



CONAPO SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Provinciale CONAPO Macerata

prot. 29/2018

MACERATA: 30-11-2018

e-mail: macerata@conapo.it

PEC: conapo.macerata@pec.it

al Comandante Provinciale
VVF Macerata
Ing. Pier Paolo Patrizietti

Oggetto: Proposta CONAPO sui criteri da utilizzare per l'assegnazione del personale in occasione di eventuali mobilità interne e nazionali

A seguito dell'incontro tenuto con codesto Comando in data 12 novembre 2018 a seguito di formale convocazione effettuata con protocollo n° 20754 del 09/11/2018, attraverso la quale è stata inviata a questa O.S. una bozza concernente la **"revisione obiettivi e criteri di mobilità"** con la presente, si intende avanzare alcune riflessioni e proposte per la realizzazione di una nuova disposizione che definisca gli obiettivi della bozza in questione.

Appare chiaro che tale nuova necessità scaturisce a seguito dell'emanazione del nuovo Ordinamento del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco con il Decreto Legislativo n. 127 del 6 ottobre 2018, che ha rivoluzionato il numero dei qualificati appartenenti al ruolo dei capi squadra e capi reparto, imponendo ad una revisione dei criteri vigenti sanciti dall'OdG 25 del 17-03-2016.

Premesso quanto sopra, è condivisibile il criterio principe della bozza attraverso la quale viene espressa la necessità di distribuire equamente il personale fra i vari turni in funzione dei ruoli e delle abilitazioni possedute dai singoli, in quanto tale necessità è propedeutica ad ottenere una piena funzionalità operativa in tutti i turni evitando di lasciarne alcuni scoperti di quel personale abilitato necessario per svolgere particolari attività professionali.

È doveroso, dover garantire un'equa divisione delle qualifiche del personale operativo relative a Capo Reparto, Capo Squadra, Vigile Coordinatore e Vigili, tra i 4 turni così come sancito dal riordino delle sedi centrali e periferiche del CNVVF con decreto del Capo del Corpo n°63 del 21/04/2017

In seconda battuta, cercando di rispettare una equa distribuzione delle qualifiche sopra citate, sarà importante suddividere analogamente il personale in base alle abilitazioni possedute da ciascun vigile per garantire una corretta operatività tanto nei servizi di soccorso ordinari quanto nelle micro e macro emergenze o calamità, dando ad ogni turno la possibilità di comporre sezioni operative con assetto sisma, alluvionale, movimento terra, etcc, in base alle circolari che regolamentano tali emergenze.

Dunque, similmente a quanto riportato nella tabella del OdG 25 del 17-03-2016, a parere di questa O.S. si potrebbe dare una priorità alle abilitazioni utili alla ripartizione del personale fra i turni come di seguito indicato:

- 1) patente 3° grado;
- 2) patente 4° grado;
- 3) abilitazione GOS o mini GOS;

- 4) abilitazione SAF 2B-2A-1B;
- 5) abilitazione SA-Fluviale;
- 6) abilitazione TAS 2;
- 7) abilitazione NBCR 3° livello;
- 8) abilitazione NBCR 2° livello
- 9) abilitazione NIAT;
- 10) patenti nautiche 1° e 2° livello
- 11) patente anfibia;
- 12) patente PWC;
- 13) abilitazione TAS 1.

I Capi Turno ed i vice Capi turno provinciali, in funzione della mansione che ricoprono, considerato che a titolo di congedo o salto turno si assentano in maniera alternata, dovrebbero essere esclusi da tale ripartizione.

Rimarcare il concetto, di riequilibrare i turni ogni qual volta si superi il 20% di squilibrio di una abilitazione tra un turno e l'altro, appare del tutto superfluo considerato che nelle intenzioni del Comando, ed ancor più nei criteri che si andranno a ri-stabilire in contrattazione con le OO.SS., si concorderà di mantenere un assetto delle abilitazioni pressoché equamente suddiviso. Non esiste nessuna possibilità e **pretesa** che si applichi una distribuzione delle risorse in maniera perfetta al 100%, tanto più che spesso proprio per garantire i numeri minimi del personale tra i 4 turni, si effettuano mobilità provvisorie all'interno della stessa sede di servizio che vanno, seppur marginalmente, a modificare l'assetto delle abilitazioni. La necessità di garantire un efficiente servizio di soccorso è legata tanto ad avere numeri di personale che di abilitazioni equamente distribuiti fra tutti i turni. Chi può contestare ciò?

Del resto, la bozza proposta codesta amministrazione cita: "I suddetti obiettivi saranno raggiunti...-omissis-..., tenuto conto in via prioritaria delle esigenze di servizio, al fine di garantire il servizio di soccorso, e in via secondaria delle aspirazioni del personale".

Il termine: "Anzianità nel ruolo, ovvero in assenza, graduatoria di esame" non esprime correttamente il diritto di precedenza nelle scelte che il personale si troverebbe a fare e andrebbe modificato scrivendo: "dall'anzianità definita nel provvedimento di promozione e, in caso di parità, dalla posizione di precedenza nel ruolo." (come da art.14 DpR 64/2012)

Per quanto riguarda la possibilità di spostare il personale di sede, laddove si venissero a creare delle carenze presso i distaccamenti, si precisa quanto ribadito nella nota CONAPO prot. n°24 del 06-11-2018 dove si è ben specificato **il diritto del dipendente a vedersi riconosciuta l'indennità di trasferimento estesa al personale operativo del CNVVF dalla legge n° 26 del 26 febbraio 2010**. Pertanto, per evitare all'amministrazione di sostenere spese aggiuntive, eventuali contenziosi e al contempo di non arrecare difficoltà al personale che potrebbe essere mobilitato, **si propone** di prendere in considerazione la possibilità di assegnare temporaneamente, al turno che presenta la carenza di personale in un distaccamento, personale aggiuntivo nello stesso turno ma presso la sede centrale, mobilitando fra i quattro turni della centrale il personale qualificato, e non, in funzione della minore anzianità definita nel provvedimento di promozione (graduatoria), nell'attesa che con le successive mobilità nazionali si possano colmare le carenze venutesi a creare anziché spostarli di sede,.

Nel art.10 del OdG 25 del 17-03-2016 rubricato "Casi Particolari" sono state prese in esame solamente alcune leggi speciali, per le quali si era concordato che i beneficiari delle leggi 104/92 e 267/00 potevano essere assegnati anche in sovrannumero nelle sedi qualora rispettati i criteri dell'art.4: "numeri minimi di unità in carico ai turni".

A fronte della circolare emanata dalla Direzione Centrale per le risorse umane prot. n° 58984 del 02 Luglio 2009, **tutti i trasferimenti** dovuti a leggi speciali devono considerarsi di natura temporanea. Nel caso in cui venisse assegnato personale beneficiario di una qualsiasi legge speciale a questo Comando, si dovrà considerarlo sullo stesso piano. Quindi, nella redazione dei nuovi criteri, risulterebbe più opportuno specificare che tale personale verrà **temporaneamente assegnato** nella sede più vicina a quella richiesta dal dipendente, ma solo qualora vi siano presenti delle carenze di organico, altrimenti dislocato nelle altre sedi della Provincia che presentano mancanze di personale. Del resto ogni legge speciale già favorisce il dipendente ad essere temporaneamente trasferito da una Provincia di assegnazione più lontana rispetto a quella di residenza.

Particolare eccezione potrebbe essere fatta per coloro che vengano trasferiti con legge 104/92 art. 3 comma 5 o con l'art 12 del DPR 7 maggio 2008. Considerata l'esistenza di fondamentali motivazioni legate a situazioni particolari che si trova a vivere il dipendente o i familiari assistiti, gli stessi potrebbero essere assegnati temporaneamente anche in sovrannumero presso le sedi per le quali facciano richiesta.

Tutti coloro che vengono assegnati a codesto Comando in funzione di una legge speciale potranno partecipare alle mobilità interne preventive alle varie mobilità nazionali, fermo restando che i posti vacanti dovranno essere prioritariamente assegnati al personale in entrata al Comando che possiede una, maggiore anzianità di servizio. Solamente quando l'anzianità di servizio degli usufruttori di leggi speciali sarà maggiore di coloro che arrivano in seguito di mobilità nazionale potranno anelare a vedersi riconosciuto l'assegnazione definitiva presso la sede scelta.

Per quanto riguarda i criteri da adottare in funzione dell'assegnazione dei Capi Reparto in relazione alle mansioni e ai posti funzione messi a disposizione dal Decreto di ripartizione delle sedi centrali e periferiche del CNVVF con decreto del Capo del Corpo n°63 del 21/04/2017, si ricorda che ad oggi per quanto concerne il Comando provinciale VVF di Macerata è prevista l'assegnazione di numero 8 CR presso la sede centrale, che svolgono le funzioni di CT e vice CT provinciali e di 2 CR presso ogni sede distaccata a svolgere la mansione di Coordinatore con orario differenziato 12/36 come sancita dall'articolo 11 del decreto 127/2018.

Sino ad oggi, stando agli attuali criteri di assegnazione sanciti dal OdG 25 del 17-03-2016, i pochissimi CR a disposizione **sono stati obbligati ad essere trasferiti presso la sede centrale**.

A seguito del nuovo riordino sancito con decreto 127/2018, il Comando di Macerata si troverà ad avere n° 32 CR, sommando gli attuali 8CR ai nuovi 18 CR con decorrenza 01-01-2018 e i 6 CR con decorrenza 01-01-2019.

Tale importante numero di Capi Reparto lascia loro la possibilità ed il diritto, **sino ad oggi negati per ovvi motivi di carenza numerica**, di poter accedere a quei ruoli e a quelle mansioni previste tanto dal nuovo ordinamento che dal riassetto delle sedi centrali e periferiche del CNVVF.

Appare pertanto discriminatoria e riduttiva, nei confronti delle aspettative del personale CR e di una loro probabile prospettiva di carriera, limitare detto personale **ad effettuare obbligatoriamente** la mansione di CT presso la sede centrale quando, visto il cospicuo numero di personale nella qualifica, molti di loro potrebbero anelare a ruoli e mansioni diverse, ovvero a quelle di coordinatore presso le sedi distaccate.

Considerata l'imminente emanazione dei decreti attuativi da parte della amministrazione centrale prevista per i primi giorni di Dicembre 2018, si invita codesta amministrazione, a fronte delle future promozioni che avverranno a ruolo aperto dalla qualifica di CQE a quella di CR, ad effettuare una **urgente ricognizione** tra il personale qualificato interessato, cercando di capire in quante unità vorranno chiedere di essere assegnati alla mansione di coordinatore.

Tale ricognizione dovrà necessariamente tenere conto delle aspirazioni del personale il quale non potrà vedersi riconosciuto un diniego da parte di codesta amministrazione provinciale sia per

la possibilità che lo stesso Ministero degli Interni e il Dipartimento del Soccorso pubblico e della Difesa Civile dei Vigili del Fuoco gli riconosce, sia perché in tale Comando già esistono dei precedenti, tutt'ora in essere, dove è stata assegnata la mansione di Capo distaccamento a personale che nemmeno possedeva la qualifica per poterla ricoprire. O si apre a tutti la possibilità di scegliere la mansione di Coordinatore o si deve negare tale opportunità a tutti, tanto più quelli che il comando sa non essere nemmeno parzialmente idonei come prospettato nella bozza inviata.

Per garantire una parità di trattamento, il CONAPO chiede espressamente a codesto Comando di non mettere veti alle aspirazioni del personale ma di applicare quanto sancito dalle normative vigenti sopracitate che sono legge e non possono essere sopraffatte o derogate da una contrattazione locale negando ciò che al personale spetta di scegliere per diritto.

Ovviamente tali scelte dovranno essere considerate e assegnate nel rispetto della migliore posizione di ruolo posseduta (graduatoria).

Una volta effettuata la ricognizione, si potrà avere un quadro più preciso delle aspirazioni dei CR che vorranno essere assegnati in qualità di Coordinatori (qualora vi fossero). Non è scontato che i CR scelgano di svolgere la mansione di Coordinatore nei distaccamenti e possono altresì scegliere di rimanere a svolgere la mansione di CT presso la sede centrale. Potrebbe pertanto verificarsi che un neo CR chieda di svolgere la mansione di coordinatore nei distaccamenti che presenteranno dei posti funzione liberi. Successivamente si dovrà procedere ad individuare le 8 unità cui assegnare la mansione di CT e vice CT tra i restanti CR in maniera tale che venga rispettata la sovraordinazione di ruolo sancita dall' art. 14 del regolamento di servizio DPR 64/2012.

A tele proposito è doveroso fare alcune precisazioni per non indurre in confusione il personale su quanto stabilito dall'art. 14 del DPR 64/2012.

Art. 14

Ordine di sovraordinazione

1. L'ordine di sovraordinazione funzionale tra i ruoli del personale del Corpo nazionale che svolge funzioni tecnico-operative, ...omissis... è disciplinato dagli articoli 1, comma 3,...omissis...del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217.

4. Nell'ambito della stessa qualifica, la sovraordinazione è determinata, **fatti salvi gli incarichi assegnati dal dirigente, dall'anzianità definita nel provvedimento di promozione e, in caso di parità, dalla posizione di precedenza nel ruolo. In ogni caso l'assegnazione degli incarichi al personale da parte del dirigente avviene nel rispetto dei principi di uniformità di trattamento, imparzialità e trasparenza.**

Da ciò si desumono chiaramente due aspetti:

- 1) La sovraordinazione del personale operativo è determinata dall'anzianità definita nel provvedimento di promozione e, in caso di parità, dalla posizione di precedenza nel ruolo;
- 2) Il dirigente può assegnare degli incarichi al personale rispettando i principi di uniformità, trattamento, imparzialità e trasparenza.

Dunque il Dirigente, previa informazione e concertazione con le OO.SS., così come previsto dal art. 33 del DPR 7 maggio 2008, può assegnare degli incarichi al personale nel rispetto dei principi sopra citati. Tra gli incarichi che il Dirigente può assegnare c'è anche quello di CT e vice CT provinciale. Questa condizione potrebbe aprire un nuovo scenario per quello che riguarda l'assegnazione del personale CR presso la sede centrale e nei relativi distaccamenti mantenendo cmq i criteri citati dallo stesso comma 4 del art. 14.

Questa possibilità rafforza la richiesta avanzata da questa O.S. in riferimento alla necessità di effettuare una urgente ricognizione delle aspirazioni dell'attuale personale CR e quello che lo

diventerà prossimamente con decorrenza 01-01-2018 e 01-01-2019.

Laddove alcuni CR non vogliano ricoprire la mansione di CT o vice CT provinciale occorrerà che gli stessi producano istanza di rifiuto a ricoprire tale mansione dichiarando di essere disponibili ad essere sottoposti a personale di qualifica inferiore che ricopra l'incarico di CT presso la sede Centrale.

Di conseguenza il Dirigente locale, rispettando i principi di uniformità, trattamento, imparzialità e trasparenza, potrà adottare il metodo che ritiene più opportuno per conferire al personale l'incarico di CT e vice CT provinciali conferendo loro piena autorità e responsabilità nella gestione del dispositivo di soccorso.

Stando ovviamente a quanto stabilito dal nuovo ordinamento i CR che intendano svolgere la mansione di coordinatore, benché normalmente svincolati dal servizio, rimangono comunque operativi e idonei a svolgere il servizio di soccorso di formazione e vigilanza, pertanto deve essere chiaro che, laddove sussistano delle necessità legate a situazioni di soccorso imprevedibili, potrebbero trovarsi nella situazione di implementare la squadra di soccorso del distacco completando le 5 unità previste per la composizione della squadra ordinaria di soccorso come sancito dall'articolo n° 66 del DPR 64/2012. In quel caso il CR si troverebbe a svolgere la funzione di Capo Partenza in linea con la sovraordinazione prevista dal RdS.

Solo per queste situazioni, che nell'arco dell'anno sarebbero marginali, il CONAPO è disposto a manifestare elasticità nell'utilizzo delle risorse umane a disposizione, laddove un CR Coordinatore si trovi a dover svolgere momentaneamente, la funzione di Capo Partenza risultando più anziano di ruolo del CT o Vice CT della sede centrale.

Per tutto quanto sopra esposto questa O.S., con la presente è a chiedere a codesto Comando di convocare quanto prima una riunione per puntualizzare e definire una nuova disposizione sancendo i criteri da utilizzare per le assegnazioni del personale in occasioni delle mobilità interne o nazionali a fronte dell'imminente emanazione dei decreti attuativi da parte dell'amministrazione che dovrebbero essere emanati a seguito del CdA che dovrebbe tenersi nella prima settimana di dicembre 2018.

Distinti saliti



SEGRETARIO PROVINCIALE
CONAPO MACERATA
V.E. MICHELE CICARILLI



Segreteria Provinciale CONAPO Macerata

e-mail: macerata@conapo.it

PEC: conapo.macerata@pec.it

CR Comando VVF Macerata

ELENCO CAPI SQUADRA ESPERTI AVENTI I REQUISITI PER L' INQUADRAMENTO A RUOLO APERTO A CAPO REPARTO IN CONSEGUENZA DEL D.Lgs. n. 127/2018, Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97.

Cari colleghi, Sotto elenchiamo i nominativi dei CSE che, nell'ordine, hanno i requisiti per la promozione a CR, con decorrenza giuridica ed economica 01/01/2018, salvo non abbiano riportato nel precedente triennio una sanzione disciplinare pari o più grave di quella pecuniaria, non abbiano un procedimento disciplinare in corso o non abbiano perso periodi di anzianità utile a raggiungere quella minima per la promozione, ovvero cinque anni da CSE. Tali promozioni saranno decretate dopo il Consiglio di Amministrazione che si terrà presumibilmente entro il 15 dicembre 2018

CAPI REPARTO PROMOSSI NELLA QUALIFICA A SEGUITO DI PROCEDURA CONCORSUALE

| | RUOLO | QUALIF. | NOMINATIVO | DATA NASCITA |
|---|-------|---------|---------------------|--------------|
| 1 | 855 | CRE | RICCA PIERO | 04/14/60 |
| 2 | 323 | CR | BRIZZOLA GIANFRANCO | 05/02/62 |
| 3 | 411 | CR | FLAMINI MARIO | 22/02/61 |
| 4 | 421 | CR | SPINELLI ANTONIO | 06/07/63 |
| 5 | 431 | CR | AMBROGI MAURO | 03/18/61 |
| 6 | 451 | CR | BRUE' FILIPPO | 01/03/60 |
| 7 | 461 | CR | FAINA ANDREA | 11/26/63 |
| 8 | 471 | CR | PAZZELLI DOMENICO | 06/29/60 |

**NEO CAPI REPARTO PROMOSSI A RUOLO
APERTO DECORRENZA 01/01/2018**

| | RUOLO | QUALIF. | NOMINATIVO | DATA NASCITA |
|----|--------------|----------------|-------------------|---------------------|
| 9 | 742 | CQE | COLOTTO FAUSTO | 04/09/61 |
| 10 | 1049 | CQE | ANTONELLI PIETRO | 07/04/61 |
| 11 | 1136 | CQE | LORI GAETANO | 09/17/63 |
| 12 | 1791 | CQE | MATTIACCI ROBERTO | 08/05/64 |
| 13 | 1919 | CQE | TEDESCHI ELVIO | 12/20/65 |
| 14 | 2232 | CQE | RUFFINI ANTONELLO | 07/29/62 |
| 15 | 2306 | CQE | CORONA FABIO | 12/13/66 |
| 16 | 2324 | CQE | TOSSICI LUIGINO | 06/05/65 |
| 17 | 2489 | CQE | BERRE' DELIO | 04/02/62 |
| 18 | 2510 | CQE | MAZZA MAURIZIO | 04/11/64 |
| 19 | 2981 | CQE | SIMONI MICHELE | 12/08/63 |
| 20 | 2987 | CQE | MARIANI STEFANO | 03/26/64 |
| 21 | 2994 | CQE | DIBIAGI CARLO | 06/28/64 |
| 22 | 3032 | CQE | EVANGELISTA LUCA | 11/18/67 |
| 23 | 3037 | CQE | SCUFFIA ALEANDRO | 04/14/68 |
| 24 | 3378 | CQE | CINGOLANI ROSSANO | 07/28/67 |
| 25 | 3381 | CQE | PRATO PAOLO | 04/19/66 |
| 26 | 3389 | CQE | MATELLICANI MAURO | 11/01/69 |

**NEO CAPI REPARTO PROMOSSI A RUOLO
APERTO DECORRENZA 01/01/2019**

| | RUOLO | QUALIF. | NOMINATIVO | DATA NASCITA |
|----|--------------|----------------|---------------------|---------------------|
| 27 | 3604 | CQE | TOMBESI LAERTE | 08/20/63 |
| 28 | 3697 | CQE | GIGLIUCCI ROBERTO | 11/30/64 |
| 29 | 3725 | CQE | MAIOLATI ENRICO | 07/15/68 |
| 30 | 3942 | CQE | DE RENZIS FRANCESCO | TLC 06/19/62 |
| 31 | 4098 | CQE | SDRUBOLINI GIANLUCA | 01/27/66 |
| 32 | 4250 | CQE | GIRETTI MARCO | 04/24/64 |
| 33 | 4304 | CQE | STODUTO SALVATORE | TLC 06/13/66 |
| 34 | 4532 | CQE | FOGLIA MAURIZIO | 09/03/63 |

**NEO CAPI REPARTO PROMOSSI A RUOLO
APERTO DECORRENZA 01/01/2020**

| | RUOLO | QUALIF. | NOMINATIVO | DATA NASCITA |
|----|--------------|----------------|---------------------|---------------------|
| 35 | 4865 | CQE | BERDINI ADRIANO | 12/28/66 |
| 36 | 4941 | CQE | BRANCACCIO VINCENZO | 06/18/65 |

**NEO CAPI REPARTO PROMOSSI A RUOLO
APERTO DECORRENZA 01/01/2021**

| | RUOLO | QUALIF. | NOMINATIVO | DATA NASCITA |
|----|--------------|----------------|-------------------|---------------------|
| 37 | 5818 | CQE | MATTEUCCI PAOLO | 07/09/63 |

**NEO CAPI REPARTO PROMOSSI A RUOLO
APERTO DECORRENZA 01/01/2022**

| | RUOLO | QUALIF. | NOMINATIVO | DATA NASCITA |
|----|--------------|----------------|-------------------|---------------------|
| 38 | 6050 | CQE | SENESI FABRIZIO | 03/30/68 |
| 39 | 6053 | CQE | MOZZONI PAOLO | 09/21/62 |
| 40 | 6066 | CQE | CICCARELLI SERGIO | 10/14/63 |

Al personale appartenente alla qualifica di CQE che alla data del 01/01/2018 possedeva più di 5 anni di servizio nella stessa (DECORRENZA GIURIDICA), a norma dell'art. 246 comma 8 del nuovo ordinamento del CNVVF, **gli anni eccedenti non verranno conteggiati ai fini dello scatto convenzionale** previsto per i CR dopo aver maturato 5 anni di effettivo servizio nella qualifica come previsto dall'art.16 del nuovo ordinamento del CNVVF

SEGRETARIO PROVINCIALE
CONAPO MACERATA
VFE CICARILLI MICHELE

Michele Cicarilli